

L'AMBULATORIO, IN APPALTO AL **POLICLINICO GEMELLI**, HA INVITATO LE PARLAMENTARI A RIVOLGERSI ALTROVE

MEDICI TUTTI OBIETTORI: PILLOLA DEL GIORNO DOPO NEGATA A DUE DEPUTATE

di **Maria Zegarelli**

ROMA. Più che obiezione di coscienza potremmo chiamarla «obiezione di struttura» quella praticata nell'ambulatorio medico della Camera dei deputati. È infatti praticamente impossibile, per una deputata, vedersi prescrivere la pillola del giorno dopo (la contraccezione di emergenza che va assunta nelle 72 ore successive al rapporto sessuale), e se ne ha bisogno è costretta a rivolgersi altrove perché ad aggiudicarsi l'appalto per i servizi di assistenza medica e infermieristica della struttura che fa capo a Montecitorio è stato il Policlinico Gemelli, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'U-

niversità Cattolica del Sacro Cuore. Quindi sono tutti obiettori, medici e infermieri.

Lo sanno bene due onorevoli che, qualche giorno fa, si sono trovate di fronte a questo problema: sono state gentilmente invitate a rivolgersi a strutture esterne, come lo studio diagnostico che si trova a due passi dal Parlamento, con il quale la Camera ha una convenzione da anni e nel quale opera una ginecologa che non è obiettrice. Ma bisogna augurarsi che la specialista sia presente proprio quel giorno o almeno possa precipitarsi in studio l'indomani, altrimenti non resta che ricominciare la ricerca.

D'altra parte il Gemelli si è aggiudicato un appalto per 500 mila euro l'anno euro senza dover temere concorrenza alcuna: nessun altro si è presentato alla gara. «È vero» conferma uno dei questori della Ca-

mera, il dem Paolo Fontanelli, «abbiamo indetto la gara per la prima volta e ci aspettavano la partecipazione di più soggetti, invece è arrivata solo l'offerta del Policlinico Gemelli. Il problema è reale. Per il momento ci stiamo rivolgendo ad ambulatori già convenzionati, ma spetta al Gemelli garantire il servizio: tocca a loro, se hanno solo personale obietttore, trovare un medico che non lo sia».

Vedremo come andrà a finire. Per ora la deputata Pd Rosa Villecco Calipari sgrana gli occhi: «Ho capito bene? Mi sta dicendo che tutti i medici dell'ambulatorio della Camera sono obiettori? Ma non è possibile». E quando scopre che invece sì, è possibile, commenta: «Lascia perplessi il fatto che nessuno abbia pensato di prevedere nel bando la presenza di un medico non obietttore». Una pesante leggerezza. ■



La parlamentare **Rosa Villecco Calipari** e, nella foto grande, una **manifestazione** in difesa della legge 194